ASSOCIAZIONI

Pel Regno: Anno L. 22. Sem. L. 12. Trim. L. 6,50. Mese L. 2,25.

Unione postale: Anno L. 67. Semestre L. 30. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

INSERZIONI

In 1ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.
In Torino centesimi 5.
Provincie " 10.

ESPOSIZIONE

(31 maggio)

PER QUEST'OGGI.

Esposizione generale dalle 8 ant. alle 6 pom. Tassa d'ingresso prima delle ore 10 antimeridiane L. 2; dopo le ore 10 L. 1. La distribuzione dei biglietti cessa alle ore 6 pom.

Esposizione d'arte antica (Castello e Villaggio medioevali) dalle 10 ant. alle 6 pom. La distribuzione dei biglietti cessa alle ore 5 pom.

Concerti d'organo nella Galleria degli strumenti musicali dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 4 1/2 alle 5 1/2 pom.

Ascensione di collaudo sul nuovo pallone frenato dei signori Godard sul corso Massimo d'Azeglio dalle 3 alle 5 pom.

Alle 8 *di sera* si aprirà il recinto dell'Esposizione. Ingresso dalla Porta Reale; prezzo del biglietto cent. 50.

Alle 8 1/2 saranno aperte le Gallerie dell'elettricità. Prezzo del biglietto d'ingresso L. 1.

Il Parco e le Gallerie verranno illuminati a luce elettrica. Le macchine e gli apparecchi elettrici esposti nelle stesse Gallerie saranno tutti posti in azione.

Il Parco e le Gallerie si chiuderanno alle 11.

Il pubblico potrà uscire da tutte le porte.

Alle 8 1/2 ultima rappresentazione dei *Puritani* (chiusura della stagione) al teatro Regio.

PER DOMANI

Esposizione di cani ed animali da cortile.

Ore 8 ant. — Apertura della Mostra dei cani ed animali da cortile sul Corso Dante.

Rivista militare.

Ore 9 ant. — Rivista militare in piazza Castello.

Distribuzione di premi.

Ore 2 pom. — Distribuzione dei premi agli allievi delle scuole municipali e del Liceo musicale nel teatro Vittorio Emanuele.

Monumento La Farina.

Ore 5 pom. — Inaugurazione del monumento La Farina nell'aiuola sud di piazza Solferino.

Regate internazionali.

Ore 8 pom. — Regate internazionali nel fiume Po.

Luminaria.

Ore 8 1/2 pom. — Illuminazione del Corso Vittorio Emanuele II.

Concerto d'organo.

Per tutto il tempo dell'Esposizione ogni sabato, alle ore 4 1/2 pom., nella sala della musica si suonerà dal maestro Galimberti il grandioso organo dei torinesi fratelli Collino.

La Stampa alle regate.

La Commissione incaricata dei provvedimenti relativi alle prossime regate ha testè deliberato che i signori rappresentanti della Stampa abbiano posto nel palco a sinistra di quello Reale, entrando dall'ingresso centrale nel palco lettera C. All'ingresso dovranno presentare la tessera ufficiale dell'Esposizione.

Il Comitato.

Vendite.

Vendettero prodotti delle proprie mostre le ditte Bianor di Firenze, mobili; Ford. Rosso di Torino, mobili artistici; fratelli Tradico di Milano, mobili di lusso; G. B. De Lotto, di Venezia, scolture in legno; Ferdinando Rosella, lavori in ferro battuto.

Movimento statistico del 29 maggio.

Biglietti a pagamento di L. 1	n.	6317
" " " 0 50	"	769
Azionisti, espositori, abbonati	"	8416
Totale visitatori	n.	15,5[illegible]

Pel seguito e altre notizie sulla Esposizione V. 2ª pagina.

NOSTRI TELEGRAMMI

ROMA, 30, *ore 1,30 pom.*

Il *Capitan Fracassa* di stamane riferiva con riserva la notizia che pendevano trattative fra il Governo e gli assuntori dell'esercizio ferroviario allo scopo di modificare qualche parte delle convenzioni ritenuta troppo gravosa per lo Stato.

Questa notizia molto diffusa si reputa verosimile.

PARIGI, 30, *ore 11,40 ant.*

Revisione della Costituzione.

Dallo spoglio dei voto di ieri della Camera, per la nomina d'una Commissione incaricata di studiare il progetto di revisione della Costituzione, risulta che 300 deputati sono favorevoli al progetto del Governo e 169 contrari.

Regali al principe Vittorio Napoleone.

Il *Matin* annunzia che il principe Rolando Bonaparte regalò al principe Vittorio Napoleone cinquantamila franchi, più una rendita annua di centomila franchi.

(Agenzia Stefani).

Cairo, 29. — Credesi che le voci di una disfatta dei partigiani del Mahdi da parte di un nuovo profeta meritino conferma.

Cristiania, 30. — Il re è atteso subito in seguito a nuove trattative per addivenire ad un compromesso tra il re e la Camera.

Londra, 30. — Cristoff e Gueschoff, delegati della Rumelia, sono arrivati.

Il *Daily News* ha da Adova, 14 maggio: Il figlio del re di Abissinia è arrivato. Il re aggiornò il viaggio fino all'arrivo del console greco. Il console francese trovasi qui. Gli abissini si mostrano meglio disposti.

Il *Daily News* ha da Adova, 18 maggio: Credesi che la missione di Hewett riuscirà. Il re però insisterebbe per avere Massauah. La missione italiana nel Assab che non lasciò il paese, fu si accusa d'intrigare contro gli inglesi. Bianchi, console d'Italia a Moca, avrebbe, dicesi, diretto al re Giovanni lettere ostili all'Inghilterra.

Il ritardo del re nel venire incontro ad Hewet non avrebbe altra causa.

Roma, 30. — Le notizie del *Daily News* da Adova relative agli intrighi degli italiani in Abissinia sono una pretta invenzione.

Darmstadt, 30. — Il ministro di Stato, Starck, venne posto in ritiro.

Ultimi dispacci

Per le convenzioni

ROMA, 30, *ore 9,15 pom.*

L'*Osservatore Romano* dice che Depretis non sarebbe alieno dall'accettare qualche modificazione alle convenzioni quando le Società vi acconsentano.

A tale scopo sarebbe giunto a Roma il senatore Orsini, compilatore del primo contratto.

— Nel Consiglio dei ministri tenutosi ieri sera si approvarono le risposte che darà il ministro Genala al questionario presentato dalla Commissione per le convenzioni ferroviarie.

Marina mercantile.

Stasera la Commissione per la riforma della marina mercantile udrà la relazione dell'on. Boselli.

Tale relazione verrà probabilmente presentata domani alla Camera.

All'indice.

L'*Osservatore Romano* pubblica un decreto del Vaticano che mette all'indice il libro del Padre Curci sul *Vaticano Regio*.

Servizio ausiliario della Marina.

L'on. Maurigi, nella relazione circa l'istituzione del servizio ausiliario della Marina, espone i motivi che persuasero la Giunta ad introdurre l'emendamento della posizione ausiliaria, la quale si estenderà, secondo le modificazioni proposte, agli ufficiali dei diversi Corpi della marina.

Riforme negli Alpini.

Una Commissione, composta dei sei colonnelli dei reggimenti degli Alpini, si riunì sotto la direzione del generale Driquet, comandante la divisione di Brescia, per occuparsi delle differenti riforme nella uniforme e nel reclutamento dei reggimenti degli Alpini.

La Commissione adottò le seguenti principali modificazioni:

Pei quadri di reclutamento si fece una riforma in guisa che il reclutamento dei reggimenti alpini sia più normale ed omogeneo, poichè alcuni reggimenti, specialmente quelli del Piemonte, presentavano una insufficienza naturale nell'effettivo, stante la poca densità delle popolazioni delle valli alpine ove si reclutano.

Quanto all'uniforme, si adottò il color verde pei paramani delle uniformi degli ufficiali.

I soldati conserveranno l'uniforme attuale, però si sopprimerà il verde, troppo delicato.

Verrà conservata la mantellina, ma per le escursioni i soldati saranno provveduti di cappotto cappucciato, e di calzature con suole di corda.

Stato maggiore.

Si dice che alcuni capitani d'artiglieria siano stati interpellati per entrare nel Corpo di stato maggiore.

Federazione anticlericale universitaria.

Domani sera si riuniranno gli studenti dell'Università allo scopo di rispondere all'invito dei compagni di Napoli per una federazione anticlericale universitaria.

ROMA, 31, *ore 9,10 ant.*

Le spese straordinarie militari.

Il progetto per le spese straordinarie militari solleva gravi questioni in seno delle Commissioni.

Si vuol conoscere lo stato delle fortificazioni, della fabbricazione delle armi, ecc.

Riforma del Credito fondiario.

Ieri si distribuì il nuovo testo modificato del progetto di legge pel Credito fondiario.

Fu aggiunto un articolo speciale col quale potrà concedersi per decreto reale l'esercizio del Credito fondiario ad Associazioni mutue di proprietà immobiliari.

Uno speciale statuto stabilirà le condizioni a cui i proprietari dovranno soddisfare e determinerà il fondo di garanzia per l'esercizio e per la sicurezza delle cartelle fondiarie.

Le Convenzioni davanti alla Commissione.

Nella seduta della Commissione ferroviaria tenutasi ieri sera parlarono gli onorevoli Majfi e Seismit-Doda.

Majfi si occupò esclusivamente degli operai impiegati alle ferrovie, le condizioni ad essi fatte, e le garanzie colle quali bisogna circondare il personale benemerito.

Seismit-Doda fece un notevole discorso, esaminando con moltissima competenza le condizioni dei principali Istituti bancari che hanno partecipazioni alle Convenzioni, e fondandosi sopra cifre incontrastabili e documenti autentici dimostrò che le Banche assuntrici dell'esercizio e delle costruzioni mancano dei capitali sufficienti per adempiere agli impegni presi, da ciò la necessità di ricorrere a capitali stranieri.

Formulò quindi domande categoriche e precise, alle quali il Ministero forse sarà tenuto a rispondere meno astrattamente e confusamente delle altre volte.

Parlarono quindi *Vacchelli* per tentare la confutazione degli schiaccianti argomenti di Seismit-Doda, e *Di Rudinì* per presentare alcuni schiarimenti.

Nella seduta di stasera parleranno Vacchelli, Corvetto e si tenterà di chiudere la discussione generale.

Il divorzio in Francia.

PARIGI, 30, *ore 10,15 pom.*

Il Senato con 160 voti contro 118 votò il ristabilimento della legge sul divorzio, già votata dalla Camera con 311 voti contro 188, e che era stata abrogata nel 1816 dal Governo della Ristaurazione.

Questa notizia produsse grande impressione poichè molti credevano che il Senato avrebbe dato un voto contrario.

Francia e Marocco.

ALGERI, 30, *ore 8,40 pom.*

Il ministro di Francia a Tangeri, Ordega, ed il generale Davout Auerstaedt, comandante il corpo d'esercito d'Algeria, si recarono alla frontiera del Marocco onde rettificarla d'accordo colle autorità marocchine.

(Agenzia Stefani).

Vienna, 30. — L'imperatore ha ricevuto alle due pomeridiane il principe di Bulgaria in udienza privata. Il colloquio durò oltre un quarto d'ora. Al tocco l'arciduca Rodolfo visitò il principe Alessandro e lo invitò a pranzo al castello di Laxemburg, ove il principe si è recato alle ore tre. Il principe partirà per Sofia domani alle ore 3,30 pomeridiane.

Parigi, 30. — La Commissione per la revisione della costituzione elesse Legrand a presidente e Bastide a segretario.

Parigi, 30. — L'arcivescovo di Parigi diresse al clero una lettera contro la conversione dei beni della *Propaganda*.

Parigi, 30. — Il *Temps* ha da Tunisi: I portatori dei cuponi arretrati, residenti a Livorno, inviarono a Tunisi una protesta domandando di essere pagati al pari e non all'81 0/0. La Commissione finanziaria si riunì per deliberare.

Londra, 30. — Quattro esplosioni attribuite a dinamite, di cui una a Saint-James Square, la quarta a Scotland Yard presso l'ufficio centrale di Polizia, ebbero luogo stanotte quasi simultaneamente. Vi furono parecchi feriti e numerose finestre rotte. Grande emozione. Folla considerevole.

Nuova York, 30. — Festa.

RAMMENTIAMO ai nostri abbonati la imminente scadenza del 31 maggio, perchè, occorrendo, rinnovino in tempo la loro associazione mandandoci uno degli indirizzi a stampa coi quali ricevono attualmente il giornale per evitare ritardi e disguidi nella spedizione.

Coloro che vorranno inscriversi nella numerosa schiera dei nostri abbonati, riceveranno *gratis* i numeri arretrati contenenti le prime appendici dell'interessantissimo romanzo ora in corso

LA MOGLIE DEL CONTE PAOLO

scritto appositamente per la *Gazzetta Piemontese* dalla egregia signora Maria Allara-Nigra; e per tutta la durata del loro abbonamento verrà loro spedita senza alcun supplemento di spesa la *Gazzetta Letteraria, Artistica e Scientifica*, foglio settimanale di otto pagine.

Nella *Gazzetta Piemontese*, oltre allo sviluppo dato al servizio telegrafico particolare e alle numerose corrispondenze italiane ed estere, è notevole la larga parte lasciata alle riviste artistiche, industriali, agricole, ecc., sull'Esposizione nazionale, fatte secondo le varie sezioni, da persone tecniche e competenti, e alle rubriche giornaliere dei fatti vari della Esposizione, notizie e descrizioni delle feste, concerti, congressi, visite, curiosità e quanto può interessare il lettore.

I nuovi abbonati sono pregati di indicare quale edizione preferiscono fra le tre che giornalmente si pubblicano: quella del *mattino* si spedisce alle 4 ant., quella del *giorno* alle 2 pom. e quella della *sera* alle 7 1/2 pom.

Abbonamento straordinario
dal 1º giugno al 31 dicembre 1884
L. 13 50.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Agenzia Stefani).

La seduta ant. del 30 maggio.

Presidenza BIANCHERI.

Apresi la seduta alle ore 10,10.

Discutonsi gli articoli del progetto per modificazione alle leggi sulle pensioni militari della marina.

DELLA ROCCA, PLACIDO e CAPO propongono un'aggiunta al 1º articolo seguente: « La tabella dell'ammontare delle pensioni [illegible] estesa anche agli operai permanenti ed avventizi della regia marina contemplati dalla legge 1º giugno 1882. »

BRIN non consente, e ne dice la ragione, e principalmente perchè gli operai non ne avrebbero vantaggio.

PICARDI dice che la Commissione non ha esaminato la questione e dovrebbe formare un oggetto di legge separata.

DEVINCENZI ed altri presentano un ordine del giorno per invitare il Governo a proporre un disegno di legge che regoli i diritti alle pensioni degli operai addetti agli stabilimenti marittimi ed altri stabilimenti governativi.

DELLA ROCCA propone il seguente ordine del giorno: « La Camera, udite le dichiarazioni del ministro della marina, convinta che sarà presentato uno schema di legge che regoli meglio le pensioni degli operai degli stabilimenti marittimi e di quelli dipendenti dall'amministrazione della guerra, passa alla votazione dell'art. 1º. »

Parlano in proposito CORVETTO, PLACIDO e PICARDI.

DEVINCENZI svolge il suo ordine del giorno. CAPO lo combatte.

PICARDI, in nome della Commissione, non lo accetta.

BRIN segnatamente preferisce l'ordine di DELLA ROCCA, che la Commissione accetta, e la Camera approva.

Approvasi quindi l'art. 1º con la tabella, e gli art. 2, 3 e 4 dopo osservazioni e proposte di ARALDI, non accettate dal ministro e dalla Commissione e ritirate dal proponente.

All'art. 5, CAPO propone che i macchinisti di 2ª classe vengano pareggiati nei benefizi ai macchinisti di 2ª e non solo quelli di 1ª classe, ma, in seguito ad obbiezioni di CORVETTO e BRIN, ritira la proposta e approvansi tutti gli articoli.

Approvasi anche il seguente ordine del giorno: « La Camera, preso atto delle dichiarazioni del ministro delle finanze nella seduta ant. del 28 corrente, dalle quali risulta come riconosca la necessità di provvedere prontamente ed efficacemente all'equilibrio finanziario della cassa pensioni, passa, ecc. »

Annunziasi un'interrogazione di GIOVAGNOLI al ministro della guerra sulla dolorosa frequenza dei suicidi ed omicidi che si verifica da qualche tempo nelle caserme del Regno.

Approvasi il disegno della leva militare sui giovani nati nel 1864.

Approvasi quindi la convenzione stipulata il 25 settembre 1883 fra il Governo ed il municipio di Genova, come pure quella stipulata il 20 febbraio 1884 fra il Governo e il comune d'Oneglia, nonchè il disegno di legge per contratti di vendita e permuta di beni demaniali.

La votazione segreta di questi quattro disegni di legge si farà nella seduta pomeridiana.

Levasi la seduta alle ore 12.

(Servizio speciale).

La seduta pom. del 30 maggio.

È aperta alle ore 2,20 pom.

L'aula è spopolata.

Il PRESIDENTE legge una lettera del ministro della guerra circa una petizione rinviatagli dalla Camera.

Leggesi l'invito del Municipio d'Asti alla inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele.

Vengono delegati i deputati di quel Collegio a rappresentare la Camera alla cerimonia che avrà luogo l'8 del prossimo mese.

Convalidasi la elezione di Martini nel Collegio di Lucca.

L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione dell'on. ROUX *sulle condizioni economiche in cui trovasi la Cassa monte-pensioni.*

***

ROUX, ricordando alcune parole della relazione sul bilancio della pubblica istruzione, domanda quali siano le condizioni finanziarie del Monte-Pensioni, con quali mezzi il Governo intenda provvedere nel caso che siano insufficienti gli espedienti attuali a mantenere gl'impegni assunti. Chiede altresì se il Governo intenda di modificare il regolamento per l'esecuzione della legge, perchè gli pare che esca dai limiti della legge stessa, mutando l'eguaglianza del tributo fra i Comuni, anzi gravando sovra i più poveri.

Esprime il dubbio che gli articoli 5 e 6 del regolamento siano per aumentare il fondo delle pensioni. Onde invita il [illegible] a denunciare i pericoli affinchè [illegible] possa provvedere in tempo.

COPPINO risponde che il direttore [illegible] Monte pensioni calcola che nel 1884 avremo 21 anzichè 24 dei milioni previsti.

Non ha detto però che manchino fondi per gli impegni assunti.

Riguardo agli articoli 5 e 6 crede che non contraddicono alla legge, ma la spieghino a beneficio dei maestri.

ROUX si dichiara soddisfatto della prima parte della risposta, ma insoddisfatto della seconda.

Ribatte le considerazioni esposte e conferma che egli vuole, sopra ogni cosa, il vantaggio dei maestri, pur non danneggiando i Comuni poveri.

***

TEGAS svolge una sua interrogazione relativa all'*aumento dei dazi francesi*. [illegible] l'[illegible] assunto dal Ministero di verificare le intenzioni del Governo francese in proposito.

[illegible] che l'aumento abbiasi effettivamente a fare.

Perciò è utile che il nostro Governo dica quale atteggiamento prenderà nell'interesse dell'industria agricola che sarebbe grandemente danneggiata.

GRIMALDI risponde che finora il Governo francese non presentò un progetto di legge al proposito.

Nulla quindi si può dire circa le intenzioni della Francia.

[illegible] che la stampa francese autorevole è contraria all'aumento.

Soggiunge che tra i due Governi vi è [illegible] un vivo scambio di comunicazioni, perciò la Camera comprenderà il riserbo del Ministero.

Assicura però che il Governo farà il dover suo.

TEGAS si dichiara soddisfatto.

(Agenzia Stefani).

Discutesi la legge per *provvedimenti sulla giurisdizione consolare italiana nella Tunisia.*

DI SANT'ONOFRIO giudica questo protocollo come la conseguenza di spiacevoli avvenimenti ed un atto che ha un'importanza soggettiva.

Osserva che la politica della pace può essere altrettanto dannosa che quella delle avventure. Lo dimostra percorrendo i paesi dove le altre nazioni hanno il loro dominio e la loro influenza e senza trovare la bandiera italiana che ad Assab. Eppure i Giulietti e compagni aspettano ancora chi vendichi il loro sangue. Non riuscirono a fare acquistare fede al nome degli italiani in quei paesi barbari se non ministranti forti. Approverà la legge considerando che Mancini proverà coi fatti e non con le sole parole che la sua politica è degna dell'Italia.

GUICCIARDINI approva la legge, ma vorrebbe che le controversie d'indole immobiliare fossero sottratte al Tribunali indigeni e conferite ai francesi.

BRUNIALTI domanda notizie precise sui missionari cattolici italiani del Kordofan che dicesi massacrati, e se è vero che la Francia ne prendesse protezione. Raccomanda che nella prossima conferenza tutelisi efficacemente gl'interessi italiani in Africa.

DI SAN GIULIANO dà ragione di questa legge che non sopprime le capitolazioni e convenzioni stipulate, ma sospende la sola parte relativa alla giurisdizioni consolari. Questa sospensione non pregiudica gl'interessi italiani in Tunisia danneggiati da ben altre cause, a cui essa non accresce, nè scema forza e durata. Essa non impedisce che in attesa della soluzione definitiva la nostra operosa colonia continui a tenere alto il nome dell'Italia.

***

MARTINI FERDINANDO giura.

***

BRIN presenta il progetto di legge *per la leva marittima dei nati nel 1864.*

***

MANCINI dimostra come legittimo essere lo accordo di lasciare tutte al Governo la [illegible] della giurisdizione consolare, onde quella di soverchia precipitazione. Fummo i primi a dare l'assenso in massima e non gli ultimi a concludere sulle basi dell'accordo. Risponde a Sant'Onofrio che lo qualifica questo affare una campagna diplomatica infelice, perchè il Governo si è rivolto invano ad altri Gabinetti. Che tale osservazione è contraria ai fatti quali risultano dal Libro Verde, di cui legge i documenti. Accenna inoltre che, dopo superate non lievi difficoltà, si ottenne che si [illegible] amministrative passassero ai Tribunali francesi. Così anche passeranno le controversie [illegible] bollare, su che presto verrà emanato il decreto.

Non gli è noto che siano stati trucidati missionari al Kordofan. A Sant'Onofrio osserva che il Ministero vuole la pace con dignità, non la pace ad ogni costo che sarebbe un delitto. Quindi respinge tale accusa ed augurasi che non si presenti l'occasione per mostrare quanto sia infondata.

DI SANT'ONOFRIO insiste nei suoi apprezzamenti, ai quali il ministro replica.

INDELLI prende atto delle dichiarazioni quanto al contenzioso [illegible].

Dopo alcune osservazioni di GUICCIARDINI e DI SAN GIULIANO approvasi l'articolo unico della legge.

Levasi la seduta alle ore 6,30.

NOSTRE NOTIZIE

De Amicis in America.

Il nostro egregio concittadino Edmondo De Amicis recatosi a Buenos-Ayres, come a suo tempo abbiamo annunziato, ha suscitato in quella città un vero entusiasmo colle sue conferenze sui principali uomini del risorgimento italiano, come Vittorio Emanuele, Garibaldi, Mazzini, Cavour, ecc.

Ricaviamo a questo proposito da un giornale spagnuolo di quella città il seguente resoconto di una conferenza su Vittorio Emanuele tenuta dal De Amicis il 20 aprile ultimo scorso.

Il giornale così si esprime:

« Ieri sera ebbe luogo al teatro Colon (Colombo) di Buenos-Ayres la seconda conferenza di Edmondo De Amicis, stata sospesa sabato a causa del tempo.

« Vittorio Emanuele re d'Italia era il tema fissato per la conferenza.

« Un grande concorso di pubblico distinto era accorso ad udire il conferenziere italiano.

« In platea si notavano molti personaggi illustri. La gioventù di Buenos-Ayres, la più studiosa e seria, vi si era pure data convegno. Nei palchi vi erano parecchie famiglie.

« Come la prima volta, De Amicis si presentò attorniato da un gran numero di persone distinte. La sua comparsa fu accolta da una salva di applausi.

« Un grande silenzio si fece tosto ed Edmondo De Amicis diede principio alla sua conferenza, esponendola a voce senza soccorso di scritti e di note.

« Egli venne ascoltato come si ascolta quando [illegible] parla, presenta al pubblico che lo assiste, personaggi, situazioni, incidenti ed epoche con tutti i loro contorni e colori, in modo da renderli vivi alla vista ed al pensiero.

« Edmondo De Amicis che possiede quest'arte in sommo grado, fece ieri sera prodigi coi colori della sua tavolozza di grande artista. Egli fu brillante, questa è la parola, ed il pubblico glie lo diede chiaramente ad intendere con applausi nutriti e spontanei.

« L'interesse per la conferenza non cedè un solo istante; al contrario man mano che egli avanzava per il cammino vertiginoso della grande rivoluzione italiana, cresceva l'attenzione verso l'oratore.

« La sua voce accompagnò con tono adatto tutte le situazioni della conferenza. Egli passò per tutte le modulazioni di dolore e di allegria. Il suo gesto fu corretto e l'azione sobria come conviene ad un conferenziere che conversa col suo pubblico.

« La sua peroraziene di ieri sera non ebbe la monotonia della goccia dell'acqua che cade col medesimo suono e nel medesimo spazio di tempo. Al contrario, egli fu vivace, brillante, per dirla in una parola, felice nelle sue frasi.

« Egli esponeva le più belle situazioni con una [illegible] di parola e con un colorito tanto vigoroso, tanto [illegible], che per una [illegible] dello spirito, a misura che andava dipingendo i quadri della storia moderna, pareva si presentassero vivi ai [illegible] in profondo silenzio lo ascoltava.

« La conferenza di ieri sera fu [illegible] per De Amicis un [illegible].

« [illegible] a De Amicis [illegible] del suo amor [illegible] d'artista, a cui tanto si deve, che ieri sera al finire della sua conferenza [illegible] fu pronunciata da tutte le labbra: È stata una conferenza splendida.

« Dopo la conferenza, De Amicis fu accompagnato al proprio domicilio dal presidente della Repubblica, generale Roca che assisteva alla conferenza. »

Per un monumento a De Sanctis.

A Napoli si è aperta una sottoscrizione pubblica per un monumento a Francesco De Sanctis, da erigersi in quella città dove nacque l'illustre critico e l'intemerato patriota.

L'esecuzione del monumento sarà affidata a Raffaele Belliazzi, lo scultore egregio che diresse le onoranze funebri, e nobilmente si offerse di concorrere col suo lavoro in qualunque opera che tendesse ad onorare la memoria del grande cittadino.

Le offerte dovranno essere mandate al direttore generale del Banco di Napoli che le terrà in deposito a disposizione del Comitato.

Ultime notizie

LA CONDANNA DI MOSCA.

Marsiglia, 28 maggio.

Ieri cominciarono alle Assise d'Aix i dibattimenti dell'affare Mosca, accusato d'assassinio dei coniugi Gatto, e che fu trovato colla gola tagliata nel luogo stesso dove il doppio delitto era stato consumato.

Mosca Luigi ha 24 anni, ed è nativo di Biella. Diverse condanne pesano a suo carico per scrocchería e complicità di furto.

Quantunque la ferita profonda che aveva al collo sia cicatrizzata, pure la sua salute non è ancora ristabilita. Non può prendere alcun cibo solido, e si nutre di latte. La voce è perduta per sempre.

Il suo sistema di difesa consiste a dire che, recatosi nella stanza di Gatto attirato dalle grida, fu assalito e ferito dai due assassini che avevano ucciso Gatto. I testimoni sono fra di loro in contraddizione circa le deposizioni ricevute dal Gatto moribondo, ciò che facilitò il compito della difesa, affidata e brillantemente sostenuta dall'avv. Musson.

La requisitoria è stata inesorabile, ed i giurati emettono un verdetto che esclude le attenuanti, ciò che equivale per Mosca ad una condanna a morte. Il difensore allora lascia la sbarra e si ritira.

Ma il presidente delle Assise, riscontrando nel verdetto una parola cancellata, ciò che costituisce un'irregolarità, sulla richiesta del P. M. ordina ai giurati di ritirarsi nuovamente nella sala per riparare l'errore.

Il secondo verdetto accorda le attenuanti, e Mosca è condannato ai lavori forzati a vita.

Domani sarà discusso il processo detto degli *Omnibus*.

RIFORME MILITARI IN PORTOGALLO.

Il ministro della guerra di Portogallo presentò recentemente negli uffici delle Cortes un nuovo progetto di riorganizzazione dell'esercito che dalla cifra di 75,000 uomini, considerata come insufficiente — avuto riguardo alla popolazione del Regno valutata a più di 4,500,000 abitanti, non compreso le colonie — verrebbe portato, in caso di mobilitazione, ad un effettivo di 120,000 uomini.

Il contingente annuo non varia; ma l'effettivo trattenuto sotto le armi sarebbe ogni anno determinato secondo i crediti votati dalle Cortes.

Gli uomini designati dalla sorte dovrebbero servire 12 anni invece di 8, cioè: 3 anni sotto le armi, salvo liberazione anticipata per ragioni finanziarie; 5 anni nella 1ª e 4 nella 2ª riserva. Gli altri uomini di leva non sarebbero sottomessi a nessun servizio militare. Verrebbe ristabilita l'esenzione dal servizio abolita nel 1878.

La fanteria, forte attualmente di 18 reggimenti a 2 battaglioni e di 12 battaglioni di cacciatori, verrebbe portata a 24 reggimenti di fanteria e 12 reggimenti di cacciatori, cioè: 36 reggimenti a 3 battaglioni di 4 compagnie. In tempo di pace del terzo battaglione non esisterebbero che i quadri.

Il numero dei reggimenti di cavalleria sarebbe portato da 8 a 10.

Si formerebbe un terzo reggimento di artiglieria da campagna.

Il battaglione del genio sarebbe trasformato in reggimento.

In caso di mobilizzazione gli uomini della prima riserva sarebbero versati nei corpi dell'esercito permanente. Quelli della seconda riserva formerebbero [illegible] battaglioni e 10 squadroni di riserva i cui quadri sarebbero permanenti.

Grazie a diverse economie la nuova organizzazione non importerebbe che una maggiore spesa d'un milione e mezzo, ma sarebbe necessario un credito straordinario di 3 milioni per la compera di 40,000 fucili, di 60 pezzi d'artiglieria da campagna e di 20 cannoni d'assedio.

LAVORI PUBBLICI, FERROVIE E TRAMVIE.

Ferrovia Fossano-Mondovì. — Intorno al modo con cui procedono i lavori di costruzione della ferrovia Fossano-Mondovì-Ceva, ci giungono da Mondovì le seguenti informazioni:

L'importo dei lavori fin qui eseguiti dall'Impresa ammonta a circa L. 800,000 ed intorno ai medesimi sono occupati, in media, circa 700 operai. I movimenti di terra sono compiuti sul primo tronco di 29 chilometri, ed in principio di giugno presumo lo saranno per 20 chilometri. Le opere d'arte ed i fabbricati sono condotti con molta attività fino alla progressiva prodotta, e in pass dell'armamento oltrepassa di già il 18º chilometro a partire da Fossano.

Qualora i lavori proseguano con la stessa sollecitudine di cui l'Impresa ha dato fin qui prova, può ritenersi possibile l'apertura all'esercizio dei [illegible] 20 chilometri di strada.

[illegible] delle ferrovie Alta Italia. — I prodotti lordi approssimativi del traffico delle ferrovie dell'Alta Italia nel mese di aprile 1884 raggiunsero la somma totale di L. 10,[illegible],087 [illegible], il che corrisponde a lire 2710 10 al chilometro, mentre nell'aprile del 1883 non ascendevano che a L. 10 milioni 1[illegible],[illegible] [illegible], ossia L. 2[illegible] 21 al chilometro; si ebbe quindi nell'aprile 1884 l'aumento di L. 3[illegible],170 08. Si ha però da osservare che i chilometri in esercizio nell'aprile 1884 erano 3[illegible], mentre nell'aprile 1883 non erano che 3747.

I prodotti lordi poi dal 1º gennaio a tutto aprile 1884 furono di L. 39,0[illegible],[illegible] 90, mentre nell'eguale periodo del 1883 ascesero a L. 3[illegible],[illegible] 93; per cui si ebbe un aumento di L. 2,[illegible],087 93, tenuta sempre ferma l'accennata differenza dei chilometri in esercizio.

Il 1º aprile 1884 si è aperto il tronco Treviso-Cornuda di chilometri 29, ed il 7 stesso mese la linea Bra-Carmagnola di chilometri 20.

Deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione delle ferrovie Alta Italia. — Dal Consiglio d'amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia furono ultimamente prese, fra le altre, le seguenti deliberazioni:

Approvò la convenzione da stipularsi coll'impresa Frova Giuseppe per trasporto dell'attuale stazione di Alnasca alla località della nuova stazione, dei materiali d'armamento occorrenti per la nuova linea Alnasca-Moretta.

UNA SMENTITA A BISMARCK.

Un emigrato polacco noto nel mondo giornalistico europeo, il signor B. Wolowski, ex-direttore del *Messaggiere di Vienna*, essendo stato accusato dal principe di Bismarck, in una lettera scritta da quest'ultimo al presidente del Tribunale supremo di Lipsia, di aver partecipato col poeta Kraszewski ad un complotto ordito contro l'Impero tedesco, inviò ai giornali copia d'una lettera indirizzata al gran cancelliere tedesco.

In detta lettera egli smentisce l'asserzione del principe di Bismarck ed afferma che nel 1882 venne invece sollecitato dal Governo tedesco a tenere nel suo giornale una condotta favorevole alla Germania, che gli avrebbe pagato, per tre anni, un sussidio di centomila fiorini.

GARA DI TIRO A SEGNO AD ARONA.

Ci si comunica:

« A ricordare degnamente la festa dello Statuto, e per rendere un sincero tributo di affetto alla memoria di Garibaldi, la Società ginnastica Aronese ha indetto nei giorni 1 e 2 di giugno una gara di tiro a segno, istituendo dei premi in bandiere, medaglie d'oro e d'argento per i migliori tiratori.

« Il luogo delizioso in cui siede Arona, la stagione propizia alle passeggiate, non possono a meno di chiamar gente sulle invidiate sponde del Lago Maggiore. Epperciò la suddetta Società pensò bene di preparare per il primo giorno, musiche, luminarie, fuochi d'artificio sul lago, il che dovrà riuscire di magico effetto; il secondo giorno distribuzione di premi, commemorazione a Garibaldi, probabilmente fatta dall'on. Benedetto Cairoli, gran fiaccolata finale.

« Il programma non potrebbe essere più attraente, e colla comodità di trasporto al giorno d'oggi, non può mancare alla gentile e patriottica festa l'intervento di migliaia di persone. »

FULMINE A BORGARO TORINESE.

Giovedì sera un violento temporale accompagnato da grandine si scatenò a Santa Cristina, presso Borgaro Torinese. Il fulmine scoppiò con fragore terribile sull'edifizio meccanico della ditta Vercellotti. Tre operai furono violentemente rovesciati a terra. Fu una vera fortuna che, all'infuori di qualche muro screpolato e di parecchi vetri infranti, non si abbia a deplorare veruna disgrazia.

Cronistica. — Torino, 31 maggio 1884 — Corsi d'apertura della Borsa di Parigi d'oggi: 80 —, 78 [illegible], 107 [illegible], 97 [illegible].

Questa, ottima, [illegible] fermezza, ma [illegible] spirito al consolidato i telegrammi particolari [illegible]:

Per Viaggiatori 107 77.
Per Fine [illegible] 97 [illegible].

Non [illegible] la [illegible] di [illegible] per [illegible] da alcuni [illegible] per certo, dovuta piccoli debiti per la risposta dei premi.

Parigi,	29	30
3 0/0 francese, conto, nuovo	79 20	79 75
3 0/0 francese	78 85	78 72
5 0/0 francese	107 92	107 80
Rendita italiana	96 85	95 [illegible]
Obblig. Romane	125 [illegible]	125 50
Ferr. Meridionali	631 —	632 —
Cambio su Londra	25 20 5	25 20
Consolidato inglese	101 7/16	101 7/16
Obblig. Lombarde	300 50	304 —
Cambio sull'Italia	1/4	1/8

ESPOSIZIONE NAZIONALE

Le nostre Riviste

La Galleria del Lavoro.

IV (*).

Caldaie del vapore.

(N. V.) — Per completare le [illegible] degli [illegible] dell'esposizione, dobbiamo ancora spendere due parole sulle condotte di vapore. Esamiamo [illegible] i gruppi di caldaie, ed hanno due diramazioni di tubi: una che viene dalle caldaie degli espositori, l'altra dalle caldaie della Ferrovia Alta Italia. Queste diramazioni immettono il vapore in un condotto principale, posto esternamente in senso parallelo alla Galleria del lavoro. Il tubo della prima diramazione ha un diametro di 210 millimetri e nel suo punto d'unione col condotto principale vi ha un pezzo speciale a tre luci, i cui passaggi longitudinali di 150 mm. e di 210 mm. portano dei pezzi a premistoppa a fine di permettere la dilatazione che succede pel riscaldamento prodotto dal vapore. Dal tubo di condotta principale partono quattro diramazioni secondarie nei siti in cui trovansi le motrici, per fornir loro il vapore necessario. Ogni diramazione ha un robinetto a valvola che serve a renderla indipendente dalla tubazione principale; ciascuna motrice poi, oltre al proprio robinetto a valvola, ne ha un altro sulla presa del tubo di vapore, ed in tal modo le motrici sono rese indipendenti le une dalle altre.

Dal gruppo delle caldaie delle Ferrovie Alta Italia parte un tubo di 200 millimetri di diametro, il quale percorre la Galleria dell'elettricità in direzione parallella all'asse della Galleria del lavoro per una lunghezza di 85 metri, poi si piega ad angolo retto nella Galleria ove si trovano le macchine da carta, passa in senso perpendicolare all'asse della Galleria del lavoro e quindi s'immette nella tubazione principale. Con tale disposizione si possono adoperare, come già avvertimmo in un nostro articolo precedente, indifferentemente l'uno e l'altro dei gruppi di caldaie, il che appunto accade attualmente, cioè le caldaie che dovranno servire per la Galleria dell'elettricità ora servono per le motrici della Galleria del lavoro, e fino a quando siano del tutto pronte le caldaie degli espositori.

[illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Corradi, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in realtà, si [illegible] [illegible] [illegible].

Nel locale stesso in cui trovansi i numerosi fabbricanti di [illegible] [illegible] vetrina [illegible] espositori che meritano menzione, e [illegible] non faremo parola [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] elencare [illegible] [illegible] al nome degli espositori di queste. Essi sono i fratelli Rossi, che presentano bellissimi lavori in corno; lo Stabilimento Johnson di Milano, fabbricante di bottoni in metallo, di medaglie e di [illegible] per tappezzieri; la signora Lidia Bacchetta ed il Cattaneo di Milano, che espongono lavori diversi compiuti con fini [illegible]; il Bianchini, il Vento, il [illegible], lo Strauss ed il Ferri, tutti espositori di oggetti in bellissimi; il Buzi di Firenze, che ha delle cornici e scatole per orificeria in materie diverse; il Tagliaferri, che espone i suoi prodotti in tartaruga, e finalmente i fratelli Labriola, di Napoli, da non confondersi col Labriola che troveremo nella Galleria del lavoro, i quali hanno bei lavori in tartaruga bionda e rosso, lavorati tutti a mano, e fra essi, come campionario della finezza della loro merce, ci presentano uno stupendo ritratto di S. M. Umberto. Ed ora entriamo in materia.

Fabbricazione delle buste da lettere.

Corradi — Miretti — Toja.

Nello spazio che chiameremo vestibolo di accesso alla Galleria del lavoro, troviamo prima a destra l'*Esposizione Corradi*. Ivi si fabbricano, già lo avvertimmo, le buste da lettere *excelsior*, le quali, come sta scritto sul rovescio di esse, sono inviolabili e le sole accettate dagli uffizi postali per i plichi e le lettere raccomandate, dietro R. Decreto del 15 giugno 1882. Il Corradi stesso sovrintende alla fabbricazione delle sue buste, ed il pubblico ne segue il processo, che è semplicissimo, quantunque una busta prima di essere finita passi per undici mani. Qui, nell'Esposizione, il Corradi porta la carta che deve servire per le buste, già stampata, colla sua marca di fabbrica e colla dicitura del-

Caldaie espositori

Tubazione principale

Caldaie F.A.I.

GALLERIA DEL LAVORO

Nella figura dimostrativa qui unita si vede chiaramente la disposizione dei tubi. Le lettere M indicano il sito in cui si trovano le motrici della Galleria del lavoro.

La tubazione principale è tutta in lamiera di ferro inchiodata e saldata a forte, e le guarnizioni sono in cartone d'amianto della ditta Albagini di Milano. Le curve ed i giunti speciali sono in rame.

Il lavoro di tutta la condotta di vapore fu eseguito dalla ditta fratelli Musci di Milano, i quali meritano elogio perchè superarono con buonissimo esito le difficoltà delle inchiodature e della saldatura dei tubi, cosa di cui finora si occupavano soltanto due case tedesche.

Qui facciamo punto per incominciare la rivista delle diverse industrie che si sviluppano nella Galleria del lavoro.

Le industrie nella Galleria del lavoro.

Nella Galleria del lavoro troviamo due categorie di espositori, una in cui macchine sono poste in azione per mezzo del vapore, un'altra che, o con macchine a mano o con semplici strumenti presentano agli occhi del visitatore le diverse fasi che subisce la materia per diventare quel dato oggetto che è la specialità del fabbricante stesso.

Ci sorse, a dir vero, il dubbio se si dovesse procedere a parlare di ogni espositore, secondo l'ordine in cui troviamo disposto il suo piccolo laboratorio, oppure di passare in rivista gli espositori, dividendoli per gruppi in ragione degli oggetti da loro fabbricati; prevalse questa seconda idea, tanto più che la nostra rassegna non è un'illustrazione del catalogo, ma tende a sviluppare, o meglio, spiegare a grandi tratti al lettore i processi delle singole industrie rappresentate.

Prima di entrare nell'argomento, dobbiamo notare che, uscendo dalla Galleria della passion e prima di entrare in quella del lavoro, vi ha uno spazio occupato da diversi banchi, nei quali si esercitano parecchie industrie,

(*) Nell'articolo precedente occorse un errore di stampa. Parlando della macchina Carrera, si stampò: *non è a condensazione*, mentre invece dovevasi leggere: *è a condensazione*.

l'accettazione degli uffizi postali, ecc. Le buste sono di forma rettangolare, in un solo pezzo, e non sono piegate come le buste comuni, ma solo hanno due orlature laterali che si ripiegano, e che quando sono ingommate formano la busta. La piegatura di esse è fatta con una macchinetta a pedale, poi si aprono di nuovo e si fa la piegatura superiore. Un'operaia in seguito eseguisce la gommatura agli orli laterali ripiegati, con un sistema semplicissimo, ideato dal Corradi, che consiste in due pennelli fissati ad una certa distanza l'uno dall'altro, larga quanto la busta, sopra un'assicella. Dopo la gommatura due operaie chiudono la busta, un'altra la pulisce. Occorre ancora la timbratura: *Buste inviolabili excelsior* ai lati paralleli, e questo si fa con un timbro a secco. Non resta più che l'impacchettatura. Tutte le descritte operazioni si sviluppano rapidamente sotto gli occhi dei visitatori. L'inviolabilità delle buste Corradi sta principalmente nella materia adoperata dall'inventore come sostanza gommosa. Questa materia all'azione dell'acqua non si scioglie, motivo per cui, serrata la busta, è impossibile aprirla senza lacerarla. Il Corradi, oltre la gomma apposita, ha un timbro a secco con sovvi impresso *Inviolabile*, il quale serve a fermare la chiusura della lettera. E poichè parliamo di questo industriale, [illegible] [illegible], ed è che sui tavoli del suo laboratorio troviamo un'applicazione del suo sistema per la chiusura dei telegrammi, sistema semplicissimo e sicuro che non dubitiamo punto sarà presto adottato da tutti gli uffici telegrafici dello Stato.

Un altro fabbricante di buste da lettere si trova contro la parete a sinistra nella Galleria del lavoro. Esso è il *Miretti* di Milano, il quale però di tutta la sua fabbricazione non espone che il metodo di [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fregi, quei monogrammi in rilievo che si fanno come intestazione della carta e delle buste da lettere, fregi e monogrammi che [illegible] essere solo a secco, oppure [illegible] cioè a diversi colori, comprendendo anche l'argentatura e l'indoratura. [illegible] la busta quanto la carta vengono [illegible] [illegible] secondo il disegno [illegible] in rilievo sulla stampa. Perciò il disegno [illegible] in rilievo sulla carta viene [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] per l'abbozzo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e le [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] al Miretti, trovasi un piccolo [illegible] per il taglio, l'ingommatura, la piegatura e l'imbustamento delle buste da lettere. Nè è proprietario ed espositore il [illegible] [illegible] di Torino. Il taglio è eseguito col mezzo di una stampa e di un [illegible] [illegible]. L'ingommatura è fatta a [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] le buste aperte [illegible] [illegible] [illegible], ed in modo che si sovrappongano [illegible] [illegible] solo scoperta la parte che deve essere ingommata. L'ingommatura si fa con un pennello immerso a mano. La piegatura è eseguita con una macchinetta a pedale mediante la quale in un'ora si piegano 1500 buste.

Il Toja espone ancora un macinatore da colori a cilindri, costrutto dai Gioliti di Torino. Esso può macinare 60 chilogrammi di colore in dieci ore di lavoro. Per la stampa dell'intestazione delle buste e della carta adopera una macchina a stampare del sistema *Koenig und Bauer*, fabbricata dal predetto Gioliti, il quale la modificò sostituendovi una sola leva centrale. Questa macchina è la prima di tal sistema che sia stata costrutta a Torino.

Non vi hanno altri fabbricanti di buste da lettere nella Galleria del lavoro, motivo per cui rimandiamo ad un prossimo articolo la rivista di altre industrie.

LE REGATE.

Come abbiamo annunziato, domani, 1° giugno, alle ore 6 pom., e martedì, 3, alle ore 5 1/2 pom., avranno luogo le regate nazionali ed internazionali sul fiume Po.

Le tre regate di domenica sono: 1. *Regata di sandolini* — 2. *Regata delle canoe italiane* — 3. *Regata internazionale del Solitario* (skiff a un vogatore e due remi).

Le tre regate di martedì sono: 1. *Regata internazionale dell'Esposizione* (outriggers a 4 vogatori) — 2. *Regata dell'Eridano* (barche alla veneziana a 4 vogatori in piedi) — 3. *Regata internazionale delle canoe.*

Ecco il programma della regata di domani:

I. *Regata di sandolini* — 1° premio L. 960 e bandiera — 2° premio L. 2[illegible] e bandiera — 3° premio L. 100 e bandiera. — Sono iscritti i sandolini: *Giroffi* (vogatore E. Galliuari) — *Giroffi* (Attilio Galliuari) — *Anguilla* (E. Girardino) — *Ticino* (Pietro Pollò) — *Tebro* (E. Uttini) — *Fanfulla* (D. Pia) — *Vittorio* (V. Gillardi) — *Tartaruga* (L. Patrone) — *Rodolfo* (R. Garzini) — *Feit* (Balocco) — Un ultimo sandolino guidato dall'avv. Cantamessa.

II. *Regata Reale delle canoe italiane* — Premi: dono di S. M. la Regina; medaglia d'oro all'equipaggio; bandiera del Yacht-Club; dono del Duca d'Aosta; medaglia d'argento all'equipaggio; bandiera del Yacht-Club.

Vi pigliano parte le seguenti imbarcazioni:

Alfredo Cappellini (Livorno - Equipaggio: Tanzi, A. Anatrella, Ferrari, L. Anatrella, G. Anatrella — *Clelia* (Roma) - Equipaggio: Bruneri, Trombetta, Guggor, Messo, Salatini — *Tevere* (Cerea Torino) - Equipaggio: Bon Boodner, Hard, Gorn, Woldridge — *Cerea* (Roma) - Equipaggio: Rischetti, Baruzzi, Marini, Merli, Bertinelli — *Savoia* (Armida Torino) - Equipaggio D. Pia, C. Gandolfi, Gillardi, Prato, A. Gandolfi.

III. *Regata internazionale del Solitario* — 1° premio L. 1000, medaglia d'oro e bandiera; 2° premio L. 700, medaglia d'argento e bandiera; 3° premio L. 500, medaglia bronzo e bandiera; 4° premio L. 100 e bandiera.

Vi pigliano parte le seguenti imbarcazioni: *Livorno* (Livorno), vogatore: A. Tanzi — *Cosaque* (Parigi), vogatore: Alexandre Lein — *Toquard* (Parigi), vogatore: Paul Chain — *Rigolo* (Parigi), vogatore: Henry Lambert — *Toto* (Parigi), vogatore: Georges Lac[illegible] — *Schulling-Boot* (Pisa), vogatore: E. Finocchietti — *Hennebec* (Parigi), vogatore: Frederica Schwab — *Isabella* (Cerea Torino), vogatore: G. Garlul — *Gymnaste* (Lyon), vogatore: Louis Idlault — *Isabella* (Genova), vogatore: F. Brocchi — Uno *skiff* di Zurigo guidato dal sig. A. Mendi, studente al Politecnico.

Le distanze da percorrersi nelle tre corse ed i nomi degli equipaggi saranno indicati dal programma ufficiale delle regate.

Tutte le corse si fanno per *batteria* e saranno regolate al *cronometro* da apposita Giuria; un colpo di cannone sparato dirimpetto ai palchi darà il segnale della partenza.

I biglietti da lire 5 (posti numerati) e lire 2 sono vendibili presso la Commissione festeggiamenti (via S. Francesco da Paola, n. 24), signor Rinaldi e Janetti. I biglietti da L. 2, L. 1 e L. 0 50 saranno vendibili all'entrata dei singoli palchi nei giorni di regate dal mezzodì alle ore 6.

I premi sono esposti nelle vetrine del signor [illegible] sotto i portici di Po.

[illegible] dai palco reale all'imbocco di via [illegible], presso la meta, è riservata [illegible] tribuna ai rappresentanti della Stampa, che avranno libero accesso colla tessera d'ingresso all'Esposizione.

Il vapore *Città di Torino* farà il servizio di sorveglianza delle regate anche per quanto si riferisce alla sicurezza ed all'osservanza delle disposizioni municipali.

Sono già arrivati a Torino per far parte della Giuria per le regate i signori:

Cav. Luciano Mayna, vice-presidente del R. Yacht-Club italiano.

[illegible] [illegible], presidente della società [illegible] [illegible] di Livorno.

[illegible] [illegible], rappresentante della società [illegible] del Tevere.

[illegible], presidente della società [illegible] [illegible].

[illegible], presidente del *Cercle de l'Aviron* di Parigi.

[illegible], presidente del *Club Nautique* di Lione.

[illegible], rappresentante della società Nautica di Genova.

V. A. Vecchi (*Jack La Bolina*).

La mostra dei cani ed animali da cortile.

Domenica, 1° giugno, alle 8 ant., verrà aperta l'Esposizione di cani ed animali da cortile e colombaia, che durerà fino a tutto il giorno 7 stesso mese.

Questa mostra si annunzia splendida ed interessante pel numero e la varietà degli animali esposti.

I cani inscritti oltrepassano i 230. Gli animali da cortile si avvicinano ai 5000.

Il Giurì incomincierà sabato mattina 31 maggio il suo esame. Tutte le gabbie e tutti i box dei cani sono ora segnati con un semplice numero, affinchè i giurati non possano conoscere il nome dell'espositore. Ultimato l'esame della Giuria, durante il quale nessuno potrà entrare nel recinto della mostra, si apporranno sulle gabbie e sui box i nomi dei concorrenti, le premiazioni ottenute e tutte le altre opportune indicazioni.

Domenica, alle ore 4 pom., la mostra sarà visitata da S. A. R. il Duca d'Aosta.

Tutti i giorni, dalle ore 6 1/2 alle 8 pom., il recinto sarà rallegrato da una banda musicale e verrà dato il pasto agli animali.

Agli espositori di cani.

Si avvertono i signori espositori di cani che è fatta loro facoltà, mediante il prescritto deposito, di ricondurre i cani a loro domicilio dopo le 6 pom. per riconsegnarli prima delle 8 ant. del giorno successivo.

Il Comitato.

Piccioni viaggiatori.

Nelle ore antimeridiane di martedì e giovedì prossimi partiranno dalla mostra i colombi viaggiatori portando dispacci a mete fisse.

I dispacci saranno scritti ed attaccati ai colombi in presenza del pubblico. Uno speciale servizio telefonico indicherà l'ora dell'arrivo dei colombi alle rispettive mete.

ITALIA

Le Convenzioni nella Commissione.

Roma, 29 maggio

Siamo agli ultimi articoli del bilancio della pubblica istruzione, e alle ultime, innocenti, raccomandazioni dei deputati al nuovo, o meglio rinnovato, ministro. La Camera è quasi vuota; c'è qualche gruppo in *Pentarchia*, ma la Destra e i Centri, il *partito nuovo* brilla per la sua assenza. I pochi deputati che hanno a fare qualche premura all'on. ministro, gridano la frase pomposa a traverso gallerie e musei, monumenti nazionali mal tenuti o anche abbandonati, templi, scavi e illustri rovine. La frescura dell'aula è propizia a cosiffatte escursioni fuggitive nel campo dell'arte e dell'accademia. E l'on. ministro, con un sorriso arguto, promette.... di studiare, e gli onorevoli tornano a sedere, soddisfatti come pasque. Oh, non è ciò sicuramente che solletica e lusinga l'amore, o la passione, dei deputati e degli *uomini serii*. Ciò che occupa e preoccupa la Camera, attualmente, non si sente nè si vede nell'aula; si vede e si sente ne' corridoi, ne' crocchi che, durante la seduta e la sera, si vanno formando nelle sale di lettura e di conversazione. Il tema, il grande tema, sono sempre le oramai famose Convenzioni ferroviarie. Non si parla, non si discute, non si si appassiona di altro.

Da due giorni Baccarini tiene il campo; ieri ha continuato, per altre tre ore, la sua formidabile requisitoria contro le Convenzioni, ascoltato religiosamente.

La fa una critica fredda, positiva, ampia e minuta della legge proposta; egli la sviscera, la compulsa in ogni sua disposizione, ne cava l'intimo nesso, l'ultimo senso, la pura ragione, la rigorosa verità. Ne fanno testimonianza quanti sono commissari. — Bisogna ricordare che cinque soli sono i commissari contrari, ma che più d'uno dei commissari, che si dicono favorevoli alle Convenzioni, nacquero col voto del rispettivo Ufficio dopo d'aver circondata la propria approvazione al progetto di tante riserve, e aver proposto tanti e tali emendamenti, corre si è così sommersi, che, non potendo [illegible] nè dal Governo nè dalle Società concessionarie, i [illegible] che le proposero dovranno, o meglio si dovranno, logicamente, annoverare fra i contrari. E si aggiunge che [illegible] si va [illegible], e in [illegible] [illegible] alle Convenzioni. La Maggioranza, [illegible], [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del suo capo, il presidente del Consiglio, nell'[illegible] della Maggioranza [illegible] alla vigilia della [illegible] e definitiva battaglia negli Uffici. Parecchi, e non altra, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la parola d'ordine.

Non si ebbe il tempo, nè di studiare nè tempo di vedere dentro all'arruffata compagine [illegible]; ma, passato quel momento [illegible], [illegible], parlano, tutti gli uomini coscienziosi e seri di questo come di ogni partito, riconoscono la necessità di osservare bene a fondo cosa vi è di bene e di male in questo grande affare che ci viene presentato e che impegnerà almeno anche l'avvenire economico della nazione; è in tutti la convenienza di un *rationale* [illegible].

Ora si comincia a studiare, si comincia, che non è poco, a sentire *l'altera parte*, si discute con calma e si vuol vedere. Se ne discutono le cause e gli effetti presumibili, le condizioni volute da codeste formidabili obbligazioni; e i tecnici ne deducono, ormai pubblicamente, l'amara verità che vi è nascosta. Se di commissari, fin qui favorevoli, incoscientemente, che cominciano a darsi ragione delle cose, e si sentono scossi nella loro primitiva opinione. Se di uno, dei più incondizionatamente favorevoli, della scuola smithiana di Firenze, che, ieri sera, uscendo dalla Commissione, si è così espresso: *Se vi è nella legge una terza parte soltanto del male che il Baccarini ci rivela, abbiamo un Ministero da sottoporre a tutela.*

Perchè, questo ancora voglio dirvi. È generale opinione che collaboratori maneggiatori effettivi delle Convenzioni, della legge proposta, siano stati e siano gli interessati passati, presenti e futuri delle ferrovie, e quindi delle Convenzioni che ci stanno dinanzi. Si trovano attualmente a Roma tutti i direttori generali e gli alti funzionari delle diverse amministrazioni ferroviarie, e hanno l'incarico di preparare le risposte alle molteplici e gravi obbiezioni che si fanno alla legge, nei giornali (a mezzo degli *ufficiosi*) e nella Commissione stessa (a mezzo di compiacenti amici-portavoce). Si crede generalmente questo:

Che il Depretis conosca, sì, i caratteri più salienti, le massime linee del progetto; ma che a minuto esame delle varie disposizioni — dove veramente *latet anguis in erba* — non sia sceso nè possa scendere. Non possa scendere naturalmente nè per l'indole del suo ingegno, nè per la varia e grave mole di altre cure che pesa sulle spalle del vecchio Atlante parlamentare. Insomma, per la parte più tecnica e scottante deve, egli stesso, fidarsi; e si fida dei suoi consiglieri che, in fondo, sarebbero i consiglieri di se medesimi piuttosto che dell'interesse generale.

E gli altri ministri? Ecco, Grimaldi è un *fiducioso* che, nella sua facile versatilità, trova tutto semplice e agevole, si ferma alla superficie, vi si specchia ed appaga. E infine, proprio alla Camera, ha voluto, e lo si ricorda, riguardo alle presenti Convenzioni, limitare la propria responsabilità alla sola ed esclusiva parte che gli spetta quale ministro del commercio, come firmatario delle Convenzioni, alla parte delle *tariffe*. Non è corretto, costituzionalmente, ma così fu ed è.

Magliani può essere competente per una parte puramente finanziaria, quella delle Obbligazioni. Ma anche per questa parte mostra qualche lato debole. Che, se è vero che le Convenzioni si vogliono conchiudere anche per necessità di finanza, l'on. Magliani verrebbe a sfrondare colle sue proprie mani gli allori di cui si ornava finora la fronte capace. Se vi sono queste necessità, meglio è che il ministro delle finanze parli chiaro alla Camera e non mantenga nel paese facili illusioni; venga, parli e proponga altri e nuovi sacrifizi, se occorrono, ma non c'imbarchi in un affare così complesso, grave e oscuro, che c'impegna almeno per un trentennio!

Genala è uno scolastico, un dottrinario, un teorico, di molto ingegno e di molta onestà, innegabilmente, ma ingenuo e quindi facile a essere uccellato.

Dunque, si ribatte io chiedo, chi le manipola le Convenzioni? chi le ha fatte o suggerisce i puntelli da mettere di dietro le quinte? I tecnici interessati, [illegible] dalle amministrazioni ferroviarie e i banchieri!

Veduto se non è necessario aguzzare la vista e armare l'occhio di grossa lente, e in ogni modo, dubitare e dubitare prima di acquietarsi o approvare.

L'on. Baccarini, nella seduta di iersera, ha fatto delle vere rivelazioni; se ne parla dovunque, nei crocchi, a Montecitorio, e se ne fanno i commenti.

Intanto l'agitazione legale contro le Convenzioni accenna a diffondersi nel Paese. Si hanno notizie da Milano che quei commercianti pure si preoccupano assai, specie della differenza nelle tariffe tra l'una e l'altra rete di prima e di poi.

Nell'adunanza di questa notte risponderanno alle osservazioni e alle accuse del Baccarini il Baranzzoli e il Colafemi... il quale ultimo, è sperabile, avrà almeno assimilata dentro sè discretamente la per lui assai malagevole materia. Sentiremo.

È opinione oramai quasi comune che le Convenzioni non possano venire discusse prima di novembre, sia per la ristrettezza manifesta del tempo che ancora ci sta davanti prima delle vacanze estive, sia per la nuova tendenza ostile che si va manifestando. Ma non crediate che i mesi di vacanza gioveranno ad attenuare, ad addolcire l'opposizione; no, questa si farà anzi più vivace e più acerba e più diffusa. Così è per cosiffatte proposte colossali che ci vuole del tempo per penetrare ben dentro; è un lavoro lento lento, e il tempo stesso aiuta lo studio e s'incarica di rivelarne l'intiera natura, le forme più riposte e le qualità più occulte. Il male raramente urta l'occhio — e quest'occhio non è preparato ed esperto — nel primo momento. Date tempo al tempo e vedrete le Convenzioni dove vanno!

L'on. Giolitti e le Convenzioni ferroviarie.

Leggiamo nella *Sentinella delle Alpi*:

« Su alcuni giornali dell'Alta Italia si sono date notizie molto inesatte riguardo alla parte presa dall'on. Giolitti nei lavori della Commissione parlamentare che studia il progetto di legge per le Convenzioni ferroviarie, e si sono attribuiti all'onorevole nostro rappresentante al Parlamento opinioni e intenti assolutamente contrari al vero.

« L'on. Giolitti propose all'Ufficio della Camera al quale apparteneva il seguente ordine del giorno:

« *L'Ufficio approva i concetti fondamentali del progetto di legge e dà mandato di fiducia ai commissari per giudicare della convenienza dei patti e delle tariffe.* »

« Quest'ordine del giorno venne approvato con 26 voti contro 18 e l'on. Giolitti fu nominato commissario dell'Ufficio.

« In quest'ordine del giorno sta la linea di condotta dell'on. Giolitti, cioè di esaminare a fondo una per una le clausole delle Convenzioni e le voci delle tariffe, chiedere i dati necessari per un fondato e coscienzioso giudizio, e dare il suo voto *senza preoccupazioni di partito, e inspirandosi al solo interesse del paese*, come questo di cui chi lo conosce non può dubitare.

« Contrariamente al Governo, che propone nel suo progetto di ridurre l'onere dei Comuni e delle Provincie per le costruzioni ferroviarie decretate dalla legge 1879 a metà, l'on. Giolitti sosterrà che lo si riduca a nulla e così ad esempio la Provincia nostra guadagnerebbe circa *sette milioni*, perchè — come ne abbiamo non poco timore — essendo le nostre linee dispendiose e di concorrenza le Società non troveranno modo di rimandarne la costruzione.

« Inoltre, egli non si associerà mai a chi volesse — ed crediamo che ciò accadrà — affrettare artificialmente i lavori della Commissione, convinto dell'importanza dell'argomento e della gravità del mandato.

« Scriviamo ciò perchè qualunque sia la nostra opinione e quella dei lettori sulle Convenzioni, è sacro debito di tutti — e quindi pure dei summenzionati giornali — rendere giustizia allo zelo onesto e patriottico dell'onorevole Giolitti. »

Noi crediamo che queste dichiarazioni della *Sentinella delle Alpi* saranno accolte con generale soddisfazione; l'on. Giolitti ha troppo ingegno e troppo alto concetto dei doveri di un rappresentante del Paese, per prestarsi ciecamente, in una questione di sì vitale importanza per l'Italia, a porre la sabbia sui progetti ministeriali, ed a servire quegli impazienti che vorrebbero strozzare la discussione piena ed intera di capitolati e di tariffe che legherebbero il commercio e l'agricoltura italiana per almeno trent'anni ad una Società di speculatori.

Appendice della *Gazzetta Piemontese*.

— 7 —

LA MOGLIE DEL CONTE PAOLO

ROMANZO

di

MARIA ALLARA-NIGRA

CAPITOLO V.

Il giorno dopo lo zio Alberto, fin dal mattino presto, aveva dovuto recarsi a Torino, chiamatovi dai suoi affari, ed il Conte, sebbene fosse già tardi, non si era ancora lasciato vedere per niente.

Le tre donne avevano dunque fatto colazione sole. Nell'alzarsi da tavola, Susanna trovò un pretesto per allontanarsi, mentre le altre due si ritiravano nel salotto da lavoro.

Non potrebbesi immaginare più vezzoso nido di fanciulla che questo studiolo, ove si tratteneva di solito Letizia.

Vi si respirava un profumo di grazia e d'innocenza che scendeva diritto al cuore: i fiori, gli uccelli, i ninnoli gentili rallegravano l'occhio; ivi tutto era sorriso. La volta e le pareti venivano coperte di una stoffa dai [illegible] allegri, sulla quale era disegnato un gruppo di [illegible] che salivano e trasvolavano: [illegible] Letizia: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in pittura.

Un bel pianoforte di Pleyel occupava obliquamente uno degli angoli del salotto; in quello di contro eravi un divano ed una gran tavola con sedie e seggioloni.

Dalla finestra di mezzo si vedeva il praticello, il lago ed il tempietto pompeiano; da quella al nord i lunghi viali di platani, di tigli argentati che facevano capo ad una grotta, e più a destra la cappella, lungo la quale stendevasi una bella serra, alta, spaziosa, adorna di piante tropicali, che si ricongiungeva alla sala da pranzo.

Madamigella Geltrude si era seduta, come sempre, nel vano della sua finestra, e svolto il ricamo aveva dato principio ad una bella dama montata sur un cavallo bianco.

Letizia s'era seduta al pianoforte, ma appariva distratta, e mentre le dita scorrevano sulla tastiera, di certo lo spirito volgeva altrove. Tratto tratto ella si soffermava per interrogare con impazienza l'orologio prima, la porta dopo.

— Figliuola!... o che ti frizzano i nervi? — chiese sorridendo maliziosamente l'istitutrice.

— Sa lei a che ora arriva il treno col quale torna lo zio?

— È proprio dello zio che ti preme?

La fanciulla si fece rossa rossa, poi in furia per mutar discorso:

— Che ne è stato di Susanna?

— È là in giardino... viaggia nelle nuvole!

— Povera Susanna! proprio ella non la può soffrire!

— Proprio!

Letizia lasciò il pianoforte, prese una [illegible], andò vicino alla zitellona e [illegible] [illegible] il capo sulle ginocchia:

— Ha paura che lo l'ami più di lei! ma non è vero niente!... Ella è, e sarà sempre la mia cara mammina, alla quale voglio tutto il bene dell'anima!

E con modi gentili l'accarezzava amorosamente, e le baciava le mani, or l'una, or l'altra, quasi volesse farsi perdonare la parte di affetto che le rubava.

— Cara! cara la mia bimba! so che mi vuoi bene... che sei buona come la grazia di Dio!

Le baciò i bei capelli bruni: aveva gli occhi pieni di lagrime.

— Poichè la mia Geltrude è così buona [illegible], dovrebbe ancora farmi un piacere... non mi dica di no, sa ella! — soggiunse presto presto Letizia.

— Ah! demonietto: vuoi già abusare della mia condiscendenza!

— Sì... perchè mi duole davvero di [illegible] così severa... così ingiusta... verso Susanna!

— Lascia correre, via, lascia correre!

— No!... fa d'uopo che mi prometta di essere più indulgente... di non pungerla con motti frizzanti... come fa sempre. È tanto infelice, poverina!

— O perchè non parte?... sarebbe tanto felice a Londra!

— Me lo promette?

— Che?

— Di essere buona.

— È tutto?

— No.

— Che c'è ancora?

— Vorrei fare un regaluccio... a Susanna... Domenica per il mio compleanno lo zio darà una festicciuola da ballo...

— Ebbene?

— Ella non ha vestiti... ci scomparirebbe.

— Vada a letto.

— Oh! madamigella!... non è da lei il rispondere una simile cattiveria!... a letto! mentre gli altri danzano e si divertono!... povera fanciulla!

— Insomma che vuoi?

— Che domani andiamo a comperare... un bel vestitino.

— Per la signorina Monti?

— Sicuro.

— Sei pazza!

— E lei non è punto punto gentile!... le terrò il broncio!

— Benedetta figliola!

— Dunque?

— Ebbene... se ne riparlerà.

— Sì, n'è vero?... dica di sì!... grazie! grazie! ella è tanto buona! tanto cara! — E senza aspettare altro, la baciò e ribaciò stretto, poi corse al pianoforte per non lasciarle campo a rifiutare.

L'istitutrice si pose di nuovo al suo ricamo, ma abbandonò la bella dama; di certo le avrebbe fatto un viso arcigno! preferì di finire un terribile ulano nell'atto di avventarsi contro il cinghiale.

Quasi subito entrò Paolo. La fanciulla mise un'esclamazione di gioia e gli corse incontro.

— Così tardi?... perchè?

Egli aveva il viso sconvolto.

— Alcuni affari importanti mi hanno trattenuto... e poi... e poi... ho perduto il treno.

La giovinetta rimase mortificata; un fidanzato che perdè il treno!

Intanto gli occhi di lui cercavano irrequieti per la stanza. Ad un tratto si animarono: aveva visto in giardino.

— Ma voi suonavate? — soggiunse in fretta, — continuate, ve ne prego, mi piace tanto l'udirvi!

— Oh! Paolo, — rispose la fanciulla in tono di rimprovero, — penseremo alla musica più tardi..., non vi pare?

Egli capì; ma era nervoso; l'impazienza lo vinceva; però finse di non aver inteso; si diresse verso il pianoforte e con distrazione:

— Di che opera era?... — disse. — Cioè sì... ho ben sentito... anzi mi piacque tanto che, per non interrompervi, voleva ascoltare la fine dietro la porta. Su via, amor mio, siate buonina... ripetete.

L'aveva presa con un fare carezzevole e dolcemente la spingeva alla tastiera.

Ella accondiscese; ma rimase perplessa vedendo ch'ei si allontanava.

— Come... ve ne andate?

— Mi è necessario il massimo raccoglimento per godere appieno di tutte le bellezze dell'armonia.

Sedette in un seggiolone nel vano dell'altra finestra, gli sguardi al giardino.

Letizia incominciò, e con quanto sentimento non è da dire; era un pezzo dell'*Aida*: *Le foreste inviolate*, ecc.

Un leggiero rossore aveva invaso le sue guancie, abitualmente pallide; i suoi occhi di azzurro carico parevano fosforescenti; il seno ansante svelava i palpiti del cuore, la deliziosa esaltazione che l'invadeva.

Vibrava ancora l'ultimo accordo, e con più potenza assai vibrava l'anima sua, quando si rivolse al fidanzato. Questi non si era mosso: non si accorgeva del silenzio. Ella lo credè assorto in estasi musicale, e ne fu tutta contenta: dunque i loro gusti erano pari! — E che soddisfazione di amor proprio!

Le si accostò subito, amorosamente commossa.

Egli non se n'avvide; allora la giovinetta sgusciò dietro la poltrona e mettendo ambe le palme sugli occhi di lui...

— Indovinate chi sono! — gli mormorò all'orecchio.

Il Conte ebbe una scossa, s'alzò di botto e la trasse precipitosamente lungi dalla finestra.

— Bambina! — disse sorridendo; ma era turbato e la sua voce tremava leggermente.

— Che avete Paolo mio? non istate bene? — sclamò affannata.

Ella sentiva nelle sue le mani di lui molli e caldissime.

— No!... no!... pazzerella!

Il vero è che aveva la febbre d'amore.

— Ma siete agitato! — insistette la fanciulla, che inconsciamente soggiaceva pur essa a questa sensazione tanto contagiosa.

E lui:

— Ti amo! — le susurrò piano, bruciandole il collo con l'alito infocato.

Ella provò un misto di meraviglia, di timore e di ebrezza; un fremito le corse da capo a piedi.

Erano vicini al divano; Paolo vi si lasciò cadere trascinandola seco, e l'abbracciò quasi rabbioso.

Ma svincolandosi presto, ella si ritrasse con moto casto ed infantile.

In quella, madamigella Geltrude, lasciò cadere le sue forbici,... quindi fece le gambe al destriero della dama, affinchè potesse andare di galoppo.

(Continua).

Nuovo ingrandimento dei Magazzini

Via Garibaldi N. 19. **AL COLOSSEO** Via Garibaldi N. 19.

Domenica 1° giugno

INAUGURAZIONE

dei locali componenti l'intero primo piano, addobbati splendidamente e destinati al dipartimento

CONFEZIONE per SIGNORA

In questa occasione verrà effettuata una straordinaria

ESPOSIZIONE

di tutte le più eleganti Novità in Confezioni per Signora, cioè Costumi, Dolmans, Visites, Ulsters, Redingotes, Vestaglie, ecc.

Vestaglie di tela riccamente guernite a L. **7.** — **Sottane** di **percallo** in colori a L. **2.**

Jersey *Maglia corazza — Novità per signora* a L. 8 50 e 9 50	**Casaque Azucena** *di STOFFA FANTASIA pura lana* a L. 7, 6 75 e 5 75	**Dolman Eglo** *di stoffa* a L. 13 e 11 50
GILBERTA Taglio d'abito di cretonne colorito fino a L. 4 60	**SPOLVERINE** per signora modello elegante L. 13, 11 e 5 50.	**DIANA** Taglio d'abito di buonissimo zephyr colorato a L. 6 90

1730

Municipio di S. Damiano d'Asti

Per l'anno scolastico prossimo è aperto il concorso al posto vacante di **Maestra** per la **2ª classe femminile** definitiva, collo stipendio di L. 512 . 4.

Dirigere al sottoscritto le domande in carta da bollo, corredate dai prescritti documenti regolari non più tardi del 30 giugno p. v.

Il Sindaco
1573 Avv. ENRICO BALSANO.

Incanto volontario.

Alle ore 10 antimerid. del 21 giugno, il Notaio cav. VACCARINO procederà in Torino, nel suo studio, via della Basilica N. 1, alla vendita ai pubblici incanti della **Villeggiatura** detta **il Gerbasso**, nel territorio di *Castiglione Torinese*, di gre 33,75 circa, composta di fabbricati civile e rustici, giardino, vigna, campi, prati e boschi, distante 20 min. dalla fermata *La Rosa* sulla tramvia Torino-Gassino.

L'asta verrà aperta sul prezzo di **L. 30,500.** — Per le condiz. vedasi l'avv. d'asta 20 maggio 1884, pubblic.
c1729

MOBILI
in LIQUIDAZIONE.

Si è aperto in **via S. Teresa, 20, Torino** (piazza Solferino), un gran **magazzino** per la vendita **di mobili** uso **alloggio, alberghi, campagne**, mobili per sala e da pranzo, specchi, quadri, buffetti, tavole a coulisse, sofà, seggioloni, sedie, articoli di fantasia, **400** letti in ferro con pagliericcio a 25 elastici acciaio, materasso e guanciale, per L. **44** caduno; **200** letti ferro vuoto, elegante paglieriscio, da **L. 50 a 100** caduno; sitoleghe e brando ferro (nuovo sistema).

La massima modicità di prezzi non fanno temere concorrenza di sorta, basta visitare il suddetto magazzino per convincersi.

Ingresso libero tutti i giorni dalle ore 8 ant. alle 9 di sera. c1567

Avviso agli Affittuari.

Nel grande tenimento **delle Gallare**, in Provincia di **Ferrara**, si danno alloggi per appezzamenti da 50, fino 200 e più ettari, muniti di **fabbricati agricoli** necessarii, per la durata di 6, di 9 o 12 anni, a prezzi convenienti.

Il terreno delle Gallare, fertilissimo, libero da ogni servitù, non abbisogna di concimi e da prodotti annui sicuri e redditi costanti.

L'aria vi è salubre ed i moderni pozzi artesiani forniscono buona ed abbondante acqua potabile in tutti gli appezzamenti.

Chi desidera fare affittanze si rivolga all'**Azienda Gallare**, in **OSTELLATO.** 127

Stabilimento Idroterapico

BIELLA **ANDORNO**

Aperto dal 1° giugno - Anno 25°
Medici Dott^ri PIETRO CORTI.
Direttori: A. TOSO e G. S. VINAJ.
Scrivere alla Direzione in **Andorno.** 1607

Istituto d'educazione
PER RAGAZZE
in GERMANIA.

Insegnamento pratico — Vita di famiglia — Prezzi moderati — Ottime referenze.

Direttrice signorina ***Lina Linden, Remagen sul Reno (Prussia).*** 1586

Vera occasione

per Alberghi, privati Stabilimenti, ecc. — Grandioso assortimento ***letti ferro, paglericcio elastico a 25 molle*** acciaio e ***materasso***, per L. **12** caduno; *via Mazzini*, 27, Torino. c1747

Fossano

Da rimettere **Albergo Leon d'oro.** Dirig. alla proprietaria c1442

GRANDE NOVITÀ IN

CALZATURE

F^lli MÜNSTER

MILANO, Corso Vittorio Emanuele, N. 28 — Galleria Vittorio Emanuele N° 8 e 10
TORINO via Roma, N. 2 — ROMA, Corso, N. 163

Avendo fornito riccamente i grandiosi loro Magazzini di tutte le qualità di **calzature** *per l'attuale stagione, tanto da Uomo, Signora e Ragazzi a*

PREZZI MODICISSIMI

sono fiduciosi di vedersi onorati da numerose ordinazioni, che saranno eseguite puntualmente con tutta la cura possibile.

Si fanno spedizioni ovunque verso rimessa di vaglia postale.

1586

Alloggio di **quattro** camere al primo piano, in via Teresa, N. 7. c1724

ALLOGGIO agli ammezzati composto di 10 camere, cucina e dipendenze, d'affittare al 24 luglio via Principe Tommaso, N. 3. c17..

D'affittare diversi **alloggi**. Corso Palestro, 4. c1655

In via S. Giulio, 46 e Dora, 28

d'affittare grandi e piccoli alloggi al 1°, 2°, 3° e 4° piano, con acqua potabile, cessi inodori e tubature per il gas in tutti gli alloggi.

Tutto unito da L. 300 a L. 850. Ivi Grandi Magazzini e Botteghe a prezzi convenienti. 2845

D'affittare
al VIGNOLO presso STRESA
(Lago Maggiore)

Bella Villa con o senza scuderia.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi ai ***Fratelli Bolongaro, Albergo Reale in Stresa.*** c1532

D'affittare all'11 novembre 1884 in Volvera, fini di None, Cascina **Boffa**, di ... campi, prati irrigabili, divisibile anche in due lotti. — Rivolg. S. GATTINARA, via S. Anselmo, 4, Torino. c1283

Per campagna
A Saint-Vincent d'Aosta

d'affittare per la stagione estiva **casa civile**, composta di 8 a 10 camere, cucina, ecc., con tutto il necessario mobilio, piccolo giardino, rimessa e lavatoio.

Per accordi in St-Vincent, al proprietario sig. JOLLIS Giovanni. c1681

Cascina da vendere in bella posizione, detta *Savello*, in territorio di *Borgaro*, distante un'ora da Torino con strada carreggiabile, composta di casa colonica, bestiame ed attrezzi rurali, vigna, campo, prato e boschetti, tutto cinto da siepe in un sol pezzo, di ett. 12 pari a gr 31 circa. — Rivolg. a GRAGLIA Francesco, in *Torino, via Riberi N. 2.* c1721

Al 1° ottobre
via S. Massimo, 44.

ALLOGGIO di 15 locali, piano nobile, divisibile a volontà. c1745

Da vendere a prezzo conveniente un magnifico **Dockar** come nuovo da due a quattro posti, dal sig. Barbero, s. udale S. Maurizio, 55. c1742

Da vendere Palazzina di 15 camere, ammobiliata, giardino con molti vasi di fiori, pergolato, molte piante da frutta, acqua, a 25 minuti di ferrovia da Torino ed 8 min. dalla stazione. — Recapito sig. BOGLIO, via S. Maurizio, 29, negozio ombrellaio, *Torino.* c1641

CASTELLO da vendere, posizione e vista bellissime, comodità di tramvia, divisibile in due lotti. — Dirigersi per informazioni al signor Nomo Vesme, via Garibaldi, 17. c1625

Cercasi capitalista

Industria lucrosa pel tempo dell'**Esposizione.** — Genere di moda nuovo. — Scrivere al N. **13 c 1753.** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler, Torino.**

Da vendere

Cavalla nera da tiro e da sella. Via S. Francesco d'Assisi, N. 10. c1721

Da vendere

Cavallina d'anni 5 con o senza vettura. *Piazza Solferino*, 22. 1535

Rapallo **Stagione dei Bagni** *Per avere* **appartamenti** *o* **camere** ammobiliate dirigersi a CANESSA AGOSTINO, *profumiere.* c17..

Avviatissimo Negozio

da Droghería e Coloniali con Liquori, da rimettere al presente. — Per trattative dirigersi dai proprietari, via Sant'Anselmo, 13, *Torino.* c1755

Lavoranti che vogliono recarsi per lavori di ... in una miniera, troveranno occupazione in una Miniera di Germania (Sassonia).

Offerte da dirigersi alle iniziali **H 1095 T, Haasenstein e Vogler,** *Torino.*

Il Frate del Monte di Torino, chirurgo dentista meccanico, oltre la cura delle malattie dei denti e della bocca, tiene laboratorio per dentiere artificiali d'ogni genere, ed aggiusta quelle mal fatte ed inservibili. — Via Seminario Reali, 3, piano 1°. 148

Commesso che da lunga data di 4 anni in fondaci, troverebbe pronto impiego presso Casa commerciale avvi... in genere di gran consumo; stipendio e interessi a convenirsi.

Scriv. al **N. 11 c 1750. Haasenstein e Vogler,** *Torino.*

Lamberteughi e Hülss

Monza, fabbricano e vendono **Necessario leggierissimo**, - Domandar campioni e prezzi. 1671

Calessine-Carrettelle

nuove ed usate d'ogni genere ed a prezzi ridotti. — Manifattura **E. Botte e Figlio,** *Saluzzo* 1476

Trasferimento

Il Gabinetto Medico-Magnetico del **prof. FILIPPA cav. GIOVANNI**, già esistente in Torino, via Roma, è trasferito in via **Lagrange, N. 37**, piano primo 1085

ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata — **GRAN PREMIO** — ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata

IL SOLO FABBRICANTE
dell'Argenteria Christofle
È LA CASA CHRISTOFLE E C^ie DI PARIGI

La Marca di Fabbrica — La marca di Fabbrica ed il nome **CHRISTOFLE** in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'Argenteria Christofle devono portare la dicontro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso

CHRISTOFLE & C^ie a Parigi.

Nostro Rappresentante in **Torino** ***G. PENNONCELLI.*** 1524

Istituto del Castello di Lancy (Ginevra)

Sezione classica.

Preparazione agli studi universitari per l'entrata nel Ginnasio di Ginevra ed alle Classi Superiori dei diversi Collegi stranieri.

Sezione Industriale e Commerciale.

Preparazione per l'entrata nelle Scuole politecniche e per il commercio. — Studio speciale delle lingue moderne.

1412 **D^r C. HACCIUS,** *direttore.*

LOTTERIA NAZIONALE

DELLA

Esposizione Generale Italiana

IN TORINO

Autorizzata con Decreto 29 febbraio 1884

Premi per UN MILIONE di Lire

1	Premio del valore di	L. 300,000
1	Premio » »	100,000
3	Premi eguali » »	50,000
3	Premi » » »	20,000
3	Premi » » »	10,000
6	Premi » » »	5,000
9	Premi » » »	3,000
15	Premi » » »	2,000
30	Premi » » »	1,000

Altri Premi del complessivo valore di Lire **243,000**

In tutto 6002 Premi Ufficiali
del valore totale
di Lire Un Milione

Ogni biglietto UNA Lira

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla **Sezione Lotteria** del Comitato dell'Esposizione, *Piazza S. Carlo (angolo via Roma)*, **Torino** (aggiungere Cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 Biglietti).

I Biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti i Cambiavalute, Tabacchi, ecc., del Regno. 1083

MOTORI a GAS
Sistema OTTO
da **1/2** *a* **..** *cavalli*

Esposizione Generale Italiana

Uno della forza di **4 cavalli** trovasi in funzione nel ***laboratorio d'oreficeria GRAMAGLIA*** — **Uno** nel ***Panificio ARIANO*** — **Tre** nella ***Galleria d'elettricità*** — **Uno** di **20** cavalli e **due** di **8.**

Rappresentanti generali in Italia A. BRACHI e C.
Torino — Via S. Massimo, 40 — Torino 1486

SUPERGA

Si è aperto presso la Stazione di SUPERGA il
Gran Ristorante della Ferrovia Funicolare
Servizio alla carta. c1727

Alassio RIVIERA DI PONENTE

distante da Torino ore 7
COL TRENO DIRETTO
Bagni di mare — La più bella spiaggia d'Italia.

Alassio - Hôtel Suisse - Alassio

situato in una delle migliori e più ariose posizioni fuori della città, aperto alle brezze vive delle montagne, con spaziose e ben mobiliate camere, ampie finestre e poggiuoli ad ogni piano.

Cucina eccellente — Vasto giardino ben ombreggiato, molto adatto per far la reazione che deve seguire al bagno.

Medico in casa. — Prezzi moderati — Accomodamento per famiglie. — Relazioni coll'**Hôtel Sonnenberg** e **Engelberg**, presso Lucerna.

Indirizzarsi al proprietario ***K. Stickelberger.*** 1518

Articoli per Sarte
1025

Prezzi limitatissimi — Via S. Francesco da Paola, 12^bis, TORINO.
Ingrandimento di locale IVALDI ANGELO.

AMIDO DOPPIO MACK

(Unico fabbricante-inventore **H. Mack Ulm**).

L'Amido doppio Mack (Specialità di nuova invenzione) offre la massima facilità per stirare, e contiene delle sostanze che risparmiano di prepararlo al bornace, ecc., prima di adoperarlo. La biancheria riesce molto **bella, dura, bianca, e d'un perfetto lucido** e non si attacca al ferro.

Si vende nelle principali droghérie e nei negozi coloniali del Regno. 1001

Prezzo: cent. **45** per scatola di 1/4 kilo e **90** per 1/2 kilo.

Avvertenza.
1495

È stato trasferito in Torino, via Roma, 27 il **Gabinetto Medico-Magnetico** del prof. **FILIPPA CESARE**, ove colla sua chiaroveggente **Sonnambula** continua a dare consultazioni sopra ogni genere di malattie e qualsiasi curiosità.

27, Torino, via Roma, 27.

VERMOUTH POMPEI Specialità G^e SCALA, Torino 18, via Carlo Alberto. c134

Torino, Tip ROUX e FAVALE.